

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 869 presentata da Pentenero, inerente a "Aumento delle rette RSA nel 2026, in contrasto con il Patto per un Welfare innovativo e sostenibile"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 869.  
La parola alla Consigliera Pentenero per l'illustrazione.

**PENTENERO Gianna**

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo alla Giunta per sapere o, meglio, abbiamo assistito in questo periodo di tempo a denunce che arrivano da familiari, che arrivano da associazioni varie, che denunciano l'aumento delle rette nelle strutture RSA, nel 2026, che è un po' in contrasto con quello che voleva determinare il patto per il welfare innovativo e sostenibile, siglato nel 2024.

Faccio soltanto una piccola cronistoria, per ricordare che il piano tariffario delle strutture assistenziali e residenziali è stato definito con una delibera nel 2013; poi, è stato adeguato con un'ulteriore delibera il 7 settembre del 2022. All'inizio del 2025 è stato sottoscritto un patto per il welfare innovativo e sostenibile e, sul finire del 2025, con due DGR, è stato approvato il PAP, cioè il Piano di Assistenza Personalizzato per persone inserite in percorsi di residenzialità e semi-residenzialità in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, con una spesa complessiva di 18 milioni.

Considerato che, appunto, molte associazioni, a partire dalla Fondazione Promozione Sociale, hanno denunciato il rincaro delle rette all'interno delle strutture RSA, innanzitutto a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi che sono stati previsti, sottolineato anche che i gestori hanno evidenziato più volte la situazione di sofferenza e di complessità, innanzitutto vorremmo conoscere la ragione per la quale ci sono stati ritardi nell'erogazione dei fondi, e quali azioni si intendano mettere in atto per risolvere il problema di cittadine e familiari che si trovano in condizioni di grosse difficoltà.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

Occorre premettere che il Patto per il Welfare innovativo e sostenibile, che viene citato

nell'interrogazione, recepito con DGR del 27 maggio del 2024, ha previsto l'aumento, dal 2024, della sua quota sanitaria pari al 3,5%, quella di cui si è fatta carico l'Amministrazione regionale. Ne consegue, quindi, che per i posti occupati in regime privato non è vigente l'impegno al blocco tariffario, mentre per i posti in convenzione con il Sistema Sanitario regionale vige il tariffario definito per le RSA con DGR del 7 settembre 2022, con l'aumento della quota sanitaria del 3,5%.

Ogni violazione di tale livello è censurata dalle Commissioni di vigilanza delle ASL che accertando l'effettivo aumento ingiustificato, possono disporre la sospensione dell'accreditamento e/o anche la sospensione degli inserimenti.

La stessa Direzione regionale ha comunicato ad alcuni presidi, per i quali sono stati riscontrati aumenti ingiustificati per i posti in convenzione, che gli stessi vanno ritirati a pena di quanto sopra citato.

Riguardo ai presunti ritardi nell'attuazione della misura di sostegno denominata protezione sociale, si evidenzia che, trattandosi di una misura innovativa a livello europeo finanziata attraverso la risorsa del Fondo Sociale Europeo, è stato necessario un confronto costante con le autorità europee sui singoli passaggi tecnici per l'attuazione della misura che nelle prossime settimane prevede l'uscita dell'avviso pubblico non competitivo per raccogliere le adesioni di partecipazione da parte dei presidi a favore dei propri ospiti, per il quale sarà realizzato un Piano di Assistenza Personalizzato della durata minima di 90 giorni, che permetterà di ottenere il sostegno di protezione sociale.